



PROVINCIA

Osoppo, 11 settembre. La visita del deputato di Tolmezzo. (Vedetta). Schietta, affettuosa, lieta fu l'accoglienza fatta qui ieri al deputato di Tolmezzo, on. Gregorio Valle, nostro concittadino d'elezione...

Vite al Aste, 10 settembre (ritard.). Per l'elezione del sindaco. Arresto. Per l'elezione del sindaco è convocato il Consiglio comunale, in via straordinaria, d'ordine prefettizio.

Per ubriachezza molestata abitualmente per aver colpito con un sassolino una ragazza di Cassacco, il fabbricatore arrotondato qui Marin Gio. Battista Antonio di Cassacco. All'atto dell'arresto, ottone di poter essere tradotto alla caserma in Piazza, a mani libere.

Codroipo, 11 settembre. Sui furti. Furti ed arresti. Ieri sera, a Rivolto, certo Manzoni Tito, d'anni 66, mendicante, gettavasi da una finestra del secondo piano, nella sottostante strada, rimanendo cadavere all'istante.

Il disgraziato, causa precipua la miseria, era quasi squilibrato di mente; non ricordò quindi che si trattava di un momento di esaltazione. Lasciò due figli, per il mondo, dei quali, da molti anni, non aveva alcuna notizia.

Altro giorno, la guardia campestre di Varmo sorprese certo Battò Raimondo di Lanzacco, di flagrante furto di una pecora nel campo di proprietà del sig. Scozzola Gio. Battista, pure di Cassacco. Quando la guardia volle farsi consegnare la refettiva, il Battò si ribellò, e porcosità, la minacciò a mano armata. Mandati a chiamare i carabinieri, questi accorsero prontamente, e riceirono ad arrestare il Battò, il quale, fra parentesi, è un pregiudicato, che ha già scontato parecchie condanne per furto.

Gemoni, 9 settembre. Finalmente si muovono. Reclami. Giorni fa lessi un manifesto del nostro Municipio, che proibiva il pascolo delle capre nella destra del torrente Vegliato. M'informai del perché di questa deliberazione, e venni a sapere che era intenzione dei nostri amministratori di tentare il rimboscimento di quella località.

Essendo che nelle pagine di questo giornale, altre volte ho ebbi a parlare su questo argomento, volli visitare quelle posizioni per farmi di essa una giusta idea. Il Vegliato alla base del monte Ambraucio, e segna il confine dei luoghi soggetti a vincolo forestale.

Un tempo esso era così poco importante che nelle mappe vecchie non troviamo neppure segnato; ora invece è un'area di pascolo delle capre. Vegliato, tanto che i proprietari di questi, riuniti in consorzio, dovettero spendere alcune migliaia di lire per la costruzione di due ripari.

La sponda destra del torrente è formata, non da rocce, ma da ghiaia minuta nella quale le acque esercitano la loro azione erosiva, che procura l'innalzamento del letto del torrente. Altre volte in questa stessa località si fecero dei tentativi di rimboscimento, ma sia per la cattiva scelta delle piante (pioppi), sia per la poca sorveglianza, e sia perché non fu proibito il pascolo caprino, questo tentativo fallì.

La sponda sinistra, che il passato servizio di esempio agli amministratori d'oggi, e non dubito che essi potranno tutti i loro sforzi per la buona riuscita di una cosa tanto necessaria.

nicipio quando chiude l'acqua per le riparazioni dell'acquedotto non arriva il pubblico.

Ofidalia, 10 settembre (ritardata). Mostra campionaria. Sabato e domenica la mostra campionaria venne visitata da buon numero di forestieri. Alla sera i due concerti, bandistico ed orchestrale, risposero continui applausi. Il pubblico numeroso e scottissimo elogiò il maestro della Banda signor Luigi Toza per la scelta del programma e per l'accurata esecuzione. Peccato che un rovescio di pioggia, a metà programma di notte due ore (in teatrino), fece nascere un po' di confusione ed il corpo musicale dovette rifugiarsi sotto gli archi del grandioso fabbricato.

Terminato il concerto bandistico la folla di eleganti signore e signorine si riversò nel salotto adattato per la circostanza, per assistere al concerto orchestrale, per la maggior parte composto di egregi professori e dilettanti prestatosi cortesemente alla formazione e direzione dei riuiscimenti concertati. L'associazione dei due concerti orchestrale fu ottima, e merita il plauso del maestro direttore sig. O. Bertoldi, e speciali lodi la bravissima maestra di piano signora Ernesta Tuzzi-Cambiva, essa pure prestatasi gentilmente.

Si volle il bis di parecchie sonate, e gli esecutori ebbero battimanti a josa. Due concerti così bene diretti ed eseguiti non si ricordano da un pezzo. L'illuminazione dei locali fu splendida. Di bellissimo effetto l'addobbo del porticato ed il contrasto delle varie tinte del bengala accesi dietro un bochetto di sempreverdi.

Noi che non siamo tanto facili a rimandarci soddisfatti, per le non modeste pretese, questa volta non possiamo che dir bene, e con noi tutti i partecipanti alla due splendide serate.

Ringraziamo quindi il Comitato della mostra.

S. Daniele, 10 settembre (ritard.). La recita dei filodrammatici udinesi. La serata di beneficenza data sabato sera al nostro teatro dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Gioanni di costì, riuscì sotto ogni aspetto splendida. Le aule, la platea, l'atrio in fondo, gli anditi laterali erano tutti gremiti di pubblico eletto, venuto ad applaudire i bravi dilettanti. Signora signorine di San Daniele e dei paesi circostanti, erano al completo e formavano nella sala un mazzo leggiadro e profumato di grazia, di gioventù e di bellezza.

Il trattamento riuscì come meglio non si poteva desiderare. Per Cecilia, l'emozionante e commoventissimo dramma in 2 atti di Enrico Albani, fu un vero successo per bravi dilettanti che fra gli unanimi e ripetuti applausi, si vollero per ben tre volte alla ribalta alla fine di ogni atto. Segui il monologo Polina materna, detto dalla gentile e simpatica dilettante, Signorina Zina Sergi, da vera artista, tanto che il pubblico l'interruppe più volte cogli applausi e la salutò infine con una calorosa ovazione.

Chiuse lo spettacolo la farsa L'uomo d'affari, fatica speciale del simpatico signor Aristide Caneva. E il pubblico rise, rise di gusto e applaudì più volte. Tutti i dilettanti fecero ottimismo la parte loro.

La signorina Zina Sergi fa nel dramma un'Angela Maria dorrestesina; nel monologo una madre straziata da supremo dolore, nella farsa una Martella incomparabile; la signorina Armanda Ralle fu una Cecilia graziosa, indovinata, efficace. Bravissimi gli altri tutti sig. Miani, Caneva, Pellagrini, Chiussi, Zavatti, ecc.

Insieme la serata di sabato rimarrà per noi caro e grato ricordo degli annuali del nostro teatro.

I centini per la Scuola e Famiglia. La gita sui colli.

Ancora non si è compresa l'importanza di questa modesta istituzione, e in generale non si può fare assegnamento sulla desiderata cooperazione. L'Educatore che raccoglie ed educa i traluce diverse gli scolari poveri dopo scuola e durante le vacanze e fornisce loro gli alimenti supplementari, non ha bisogno di raccomandazioni. L'hanno compresa i genitori (che li mandano volentieri) i loro fanciulli, e finalmente, l'ha compresa il pubblico, che è stato in ogni circostanza, e lo è sempre più generoso di aiuti.

Ma si preposi della istituzione bisogna di ricorrere troppo spesso alle borse di cittadini. E avvenuto appunto quest'anno che

dopo aver picchiato a tutte le porte per le offerte dell'Albero di Natale, allo scopo di vestire i bambini poveri, fosse offerto il patronato di un bardo, che avrebbe procurato un sensibile vantaggio, lo si rifiutò per timore di diventare molesti, e di pregiudicare quel tesoro che è la benevolenza dei cittadini.

Ed è appunto perciò che si è escogitato l'uso dei centini, perchè i cittadini vi depongano un soldo che è una beneficenza tanto nuda da non disturbare nessuno.

Mille soldi formano dieci lire; se 30.000 cittadini dessero un soldo, sarebbero 3000 lire, se lo fossero 300.000, sarebbero 30.000 lire, ed è di quanto costa l'Educatore durante l'anno.

Quelli egregi giovani che andavano raccogliendo l'offerta di un soldo ed una firma per una corona al compianto Umberto I hanno raccolto 600 lire in un momento.

Questo modo di beneficenza è in grande uso presso altri paesi a noi contermini; così costino si mantengono istituzioni scolastiche e benediche, si fanno perfino chiese.

E' il soldo che si dà una volta per strada senza sapere a chi, e che probabilmente verrà impiegato in tanta acquavita.

Ora è in piena attività nell'Educatore il corso autunnale. La Direzione vuol mandare i ragazzetti a passare la giornata sui vicini colli, perchè allarghino i polmoni all'aria libera, si ristorino e si adubino alla vista delle bellezze della natura.

Coloro che entrano in un negozio lo vedono il cestino, non dimenticano di deporre il desiderato soldo. Peggio quando un ragazzo.

I padroni ed i giovani di bottega non lasciano uscire gli avvenitori, senza ricordar loro il cestino a sia una gloria nel negozio quella di presentarlo, alla fine del mese ai raccoglitori, pieno di soldini.

Ieri ebbe luogo la prima escursione ai colli di S. Margherita. Un torzo dei fanciulli dell'Educatore giunse a Torreano al mattino, e notiamo con gratitudine che la Direzione del tram, accordò quest'anno straordinarie facilitazioni per il viaggio. A Torreano un carretto, inviato dai conti di Brazza, trasportava i bambini, e causò delle cicorie, i bambini vennero accolti nella massima cordialità dai signori, che misero a loro disposizione il grandioso parco e si occuparono di averli, o il regalargli di dolci e frutta.

La giornata di ieri sarà memorabile nelle tenere menti dei nostri fanciulli. Le altre due sezioni dell'Educatore compiranno la loro gita nei giorni di giovedì e sabato della corrente settimana.

Per il XX Settembre. Le riunioni di ieri sera. Le adesioni - Il programma.

Ieri sera, alle 20 e mezza, nella solita sala alla Palestra ebbe luogo l'inflessa riunione della rappresentanza invitata dalla Lega XX settembre. Presideva il dott. Gaetano Valentini, luggera da segretario come sempre l'operoso e simpatico sig. Luigi Conti.

Si lessero le adesioni pervenute, che sono, quasi al completo, quelle richieste dall'ordine "Solidali", non pote ancora dare la risposta definitiva, non arrendendosi ancora potuto indire la riunione sociale ad hoc, ma non si prevedono difficoltà.

Si approvò il programma proposto, e cioè: Alla mattina - alla distribuzione di opuscoli e vino ai poveri a mezzo della Lega XX settembre e della Congregazione di carità, nel solito locale di via dei Teatri.

Riunione delle Associazioni cittadine e delle Autorità alle 9. o 9.30 (l'ora precisa verrà annunciata in seguito) in Piazza XX Settembre, ove si folgerà il portico più portare le corone ai monumenti di Vittorio Emanuele di Garibaldi al busto di Umberto I.

Il corteo, presieduto dalla banda cittadina, muoverà da piazza XX Settembre per la via Paolo Canociani, Cavour, piazza V. E. (deposizione della corona al monumento a V. E.) Mercato vecchio, Paolo Sarpi, Paolo Canociani del Sale, Piazza Garibaldi (deposizione della corona al monumento a Garibaldi) Via dei Gongoli della Posta (deposizione della corona sotto il busto di Umberto I) nella Palestra di ginnastica indi proseguimento fino al Teatro, Minerva, ove si terrà la conferenza commemorativa dal carattere designato, avv. Umberto Caratti.

Dopo alcune osservazioni e raccomandazioni di Gustavo Muratti e di qualche altro m. delle quali, si prese atto.

e fra queste quella di cambiare le singole Associazioni, perchè promuovano anche l'intervento di numerosi soci colle rispettive Presidenze. Si deliberò pure d'invitare formalmente a prender parte al corteo tutte le autorità civili e militari.

La premiazione solenne agli allievi della Scuola d'arti e mestieri si farà la mattina stessa del 20 settembre, nel Teatro Minerva, con intervento di rappresentanza, ecc.

Il «Numero unico» che, a cura della Lega XX settembre è in corso di stampa nella tipografia Bardusco, sarà in vendita la mattina del 20, a soli 5 centesimi, in città e nella Provincia.

Per l'Esposizione del 1903 e per le feste del 9. novembre. Rammentiamo a tutti gli interessati - rappresentanti e privati - che a oggi alle pp. 14 (1 fog.) presso la Camera di Commercio la nuova riunione generale in cui devono essere tutto le sotto Commissioni dei Municipi incaricati.

A PROPOSITO del predicatore alle Grazie. La parola a mons. Dell'Osio.

Pubblichiamo, come è doveroso nostro costume, integralmente la seguente lettera di mons. parroco delle Grazie: Nel n. 214 e 217 del suo diffuso giornale, sotto il titolo: «I mascheroni del XX Settembre e il linguaggio di Garibaldi» d'un predicatore e «Al signor Prefetto» ella ha denunciato al pubblico, sopra riferita di due e poi di alcuni cittadini, il frate predicatore alle Grazie, come reo di aver qualificato, nella predica di giovedì, con frase egregiamente villana, i festeggiamenti del XX Settembre, per quattro mascheroni e in quella di sabato, di aver insultato a Garibaldi, chiamandolo «il secondo Giuda d'Italia».

Questo il «rispo d'accusa» di fronte al quale si maraviglia come l'arcivescovo di Udine e il parroco delle Grazie, lascino profanare a quel modo la Chiesa e il pergamo, e domanda al sig. Prefetto se non vi sia un articolo del Codice di quel che contro le «legato» è calate dal farabondo longirato.

Chiamato domandò, ho il diritto di interloquire e di esporre i fatti dei quali il padre Ippolito ha Venezia, appiccando predicatore quest'anno della sacra novena della Natività di Maria alle Grazie, nella sua ultima conferenza di giovedì 8 settembre, trattò il tema apologetico «I trionfi della Chiesa», e dopo l'assunto con una recensione storica delle persecuzioni di san Giulio, delle eresie, degli scismi, delle apostasie, delle riforme, della rivoluzione francese, subito e superate dalla Chiesa, e vedendo ai tempi presenti, osservò che oggi la persecuzione, dal rimpio nobilita della scienza e della discussione filosofica, ha degenerato in manifestazioni plateali. Accennando ad esempio alla periodica protesta «settembrina», notò che nella notte del 20 settembre 1896, 25° anniversario della breccia, all'ora in cui i frati scendevano in loro del mattino (mezza notte) quattro mascheroni avvinazzati, si occuparono di una fitta sassaiola contro le porte e finestre del convento dei nostri cappuccini di Udine, lordandolo con immondizie, strappando il campanello, e accompagnando l'atto eroico con un coro di bestemmie e di gida di addosso le morte ai frati. Ma queste, esclamò testualmente il predicatore Ippolito, non sono armi degne per combattere la Chiesa; se volete fare le vostre dimostrazioni, fatele pure ma, fatele nobilmente, seriamente, onestamente, come si addice a gentiluomini, non scendete ad atti villani, queste le son cose da mascheroni.

Il mio sig. Direttore, questo è quanto. A predicare, osservai francamente al padre, che io non mi sarei abbassato a raccogliere, così bassa villania, perchè oziosa e perchè acqua passata non macina più.

Il venerdì seguente, non ci fu predicazione teologica, e Garibaldi e Giuda d'Italia non furono nemmeno nominati, e mai ne appello non a due o a tre alcuni cittadini senza nome, ma a due mila e più persona della città, che affollate nel tempio, ascoltarono il pane, grido, e il centupio delle quali sono in grado di fare il nome e cognome. Ciò posto, l'affermazione (Friuli N. 217 terza pagina prima colonna) che la parola mascheroni ha indichiate a tutti gli Italiani, dal Re al più umile cittadino, è tale un'ingiustizia enorme, e compatibile solo in quei disgraziati che non conoscono come l'illazione non possa essere più larga della promessa. Tutto il resto cade da sé. Aggiungo anzi che il frate nel panegirico di sabato, da persona onesta, approntò due minuti di panegirico, e prima e seconda parte del discorso, per darsi d'orgoglio, che la parola, all'ora del 20 settembre della sua ultima conferenza, fossero state interpretate come offesa alla cittadinanza e quanto meno all'Italia; se mai, aggiunse, tornarono amare, lo siano per quei quattro che se le meritano.

Già stante, discolò i dilettanti, il giudice, se il linguaggio sconciato, degno di un avvinazzato, notturnamente arringante per la scienza applicabile al frate, oppure esaltatissimo al delatore senza arma.

«Egregio Direttore, sia un troppo bene, come è quanto il cloro friniano, spole in questi giorni, abbia dato prove non dubbie, a fatti non a parole, del proprio amore di Patria, dov'è giunto a quello della Religione; a questo basti. Ora, se me lo permette, mi per fare. Il panegirico strillato del Friuli il 20 agosto, grido a squarciagola per le vie della città e particolarmente in quella della parrocchia. Il discorso del parroco delle Grazie, e il foglio n. 214 e 217 del 7 settembre, il predicatore delle Grazie, e il 20 settembre, e il giornale fu preso assalto. Facile, egregia Direttore, che anche oggi, il benemerito strillone, che a quanto pare, agito con le grazie, vada declamando: Il Friuli è l'eccezione del parroco delle Grazie... e il superlativo, anziché di un uomo, è un uomo. Gestì l'intento sarà raggiunto, il peso sicuro di cuore; tutti i frati con tutta osservanza.

«Due sole parole di nota. La frase dei «mascheroni», nel testo e nel esito in cui fu pubblicata da noi ci fu attestata non di «mascheroni» (non raccogliamoli mai l'andazzo) ma da frati e concittadini, nonché da fermatisti dopo da qualche signora.

«Vorra dunque dire: «Ei», o hanno male inteso gli altri, o ha male inteso mons. Dell'Osio, non stiamo a supporre, fino a prova provata, la mala fede in alcuno di essi.

«Caro» e «Sia», data la prima versione, le «mascheroni» di cui mons. Dell'Osio ci ha rimproverato, non fu possibile, la frase non potrebbe non offendersi tutti, dal Re all'umile cittadino, coloro che sentono e soddisfanno ottimamente le feste della patria.

«Ma vogliamo anche ammettere che l'«Egregio parroco» e non gli altri, abbia bene udito, e accettiamone pure senz'altro il verosimile. E forse ben fatto che un predicatore trascini sul pergamo i peccati, e le paurose leggende del portinale del quindici? A forse varlo mettere tra le «persecuzioni della Chiesa» (il) le «apostasie di qualche disturbato longirato», e farne ragion d'attacco a tutta una città? E forse evangelica, anche in questo semplice caso, la frase «mascheroni»?

«Dici» che si predica la manifestazione cristiana? «Se tali peccatozze di portinale, di «mascheroni» e «frati», e di «mascheroni» degno dell'ambiente di un Santuario, e delle finalità di una funzione religiosa non fossero stati portati sul pulpito - non sarebbero state le «spacciole» proteste, non sarebbe venuto il malaffidato, e di un malaffidato.

Impari, quel frate, che la frase «mascheroni» è un'ingiustizia enorme, e compatibile solo in quei disgraziati che non conoscono come l'illazione non possa essere più larga della promessa. Tutto il resto cade da sé. Aggiungo anzi che il frate nel panegirico di sabato, da persona onesta, approntò due minuti di panegirico, e prima e seconda parte del discorso, per darsi d'orgoglio, che la parola, all'ora del 20 settembre della sua ultima conferenza, fossero state interpretate come offesa alla cittadinanza e quanto meno all'Italia; se mai, aggiunse, tornarono amare, lo siano per quei quattro che se le meritano.

«Già stante, discolò i dilettanti, il giudice, se il linguaggio sconciato, degno di un avvinazzato, notturnamente arringante per la scienza applicabile al frate, oppure esaltatissimo al delatore senza arma.

«Egregio Direttore, sia un troppo bene, come è quanto il cloro friniano, spole in questi giorni, abbia dato prove non dubbie, a fatti non a parole, del proprio amore di Patria, dov'è giunto a quello della Religione; a questo basti. Ora, se me lo permette, mi per fare. Il panegirico strillato del Friuli il 20 agosto, grido a squarciagola per le vie della città e particolarmente in quella della parrocchia. Il discorso del parroco delle Grazie, e il foglio n. 214 e 217 del 7 settembre, il predicatore delle Grazie, e il 20 settembre, e il giornale fu preso assalto. Facile, egregia Direttore, che anche oggi, il benemerito strillone, che a quanto pare, agito con le grazie, vada declamando: Il Friuli è l'eccezione del parroco delle Grazie... e il superlativo, anziché di un uomo, è un uomo. Gestì l'intento sarà raggiunto, il peso sicuro di cuore; tutti i frati con tutta osservanza.

«Due sole parole di nota. La frase dei «mascheroni», nel testo e nel esito in cui fu pubblicata da noi ci fu attestata non di «mascheroni» (non raccogliamoli mai l'andazzo) ma da frati e concittadini, nonché da fermatisti dopo da qualche signora.

L'agr. parroco vede come i nostri informatori fossero sereni ed equi, ecco un altro periodo della citata lettera, data dimesso ieri per scarsità di spazio:

Il M. R. parroco M. Dell'Oste, forse per mancanza di informazione disgiunta, si è permesso di fare predicatori, tal al primario, e secondo la ragione, seguito celebrato per un mese in tutta la città di Udine, e di più, invitò i fedeli, a pregare per la pace, ed a pregare per il bene della patria.

Ma sono, Dell'Oste, — come colui che non ha il coraggio di dire la verità per non sapere che noi possiamo avere, sugli amministratori del giornale, anche meno ingenuità di quella che egli può avere sui suoi predicatori.

Deficienza di vagoni. Il R. pettorato generale delle strade ferrate al telegramma speditogli dalla Camera di commercio di Udine, in risposta al giorno seguente quanto segue:

Il sistema di formare il vuoto nelle lampade elettriche, trovato dal signor Arturo Malinconigi di Udine, e del quale è concessionaria in Francia la Società centrale d'electricità e che ormai è diffusa in tutta l'Europa ed in America, ottenne all'Esposizione di Parigi la medaglia d'oro.

Il personale finanziario. Cattedratico al collegio di Intendenza, è trasferito a Milano; Valerio, vice segretario a Chiavari e trasferito a Udine; Forotti, vice segretario, è abilitato e promosso alla seconda classe.

Ritorno dal campo. Stamane fece ritorno dal campo di Aviano il 12° reggimento dei cavalleggeri "Saluzzo".

Clavicolotta. Nel pomeriggio di ieri venne medicato all'ospedale, Giuseppe Cosulich di Carlo, d'anni 18, da Godia, battuto per frattura della clavicola, riportata accidentalmente. Guarirà in un mese.

Il dovere non è adempito se non facendo più del dovere. È un contrapposto si dirà. No, figlio padre di famiglia, cura i suoi figli, il suo impiego. Basta? No, non basta. Il risparmio giornaliero sulle tante spese inutili può con lieve sacrificio procurarsi dei biglietti delle Lotterie Rinaldi Napoli-Vesona che tutto un tratto, forse, quando meno, lo pensa, possono silenziosamente nell'opulenza.

Teatro Nazionale. Questa sera (venerdì) domani bellissimo spettacolo tutto variato.

È raccomandabile il premio di Collegio Maschile di Toppo. Vengono allo, famiglia, che desiderano dare una buona educazione ai propri figli, ed affidarli a premurosi e pratici educatori.

Decorazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind. Data for 11.9.1900, 12.9.1900, 13.9.1900.

Decorazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Agicoltura - Industria - Commercio. Distribuzione dei vigneti all'Espresso. Si annunzia da Roma che, la presenza della fillossera in una proprietà dell'on. Pellegrini, a Pavia, in provincia di Treviso, il Ministero di agricoltura dispone per la immediata distruzione del vigneto infetto, il quale misura circa un ettaro di superficie.

Table: Banca Popolare Friul. - Udine. Società Anonima. Attivo. Numerario in Cassa, Conto Cambio valore, Effetti scampati, Valori pubblici, Conto Rendite, Conto Depositi, Anticipazioni, Conto Depositi, Ditta e Banche corrispondenti, Debiti diversi, Stabile di proprietà della Banca, Fondo prov. imp. Conto val. acq. L. 4,808,097.28

Table: Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000, Fondo di riserva, Ditta e Banche corrispondenti, Depositi a risp., Ditta e Banche corrispondenti, Creditori diversi, Azionisti Conto dividendi, Assegni a pagare, Fondo prov. imp. L. 4,782,415.80

Il Presidente Mauroner Dott. Adolfo. Il Sindaco Ottolenghi Mussati. Il Direttore Omero Lonatelli.

Operazioni della Banca. Ricorda depositi in Conto Corrente dal 3 al 5%, per conto, ritenuta liberosi di risparmio al 3%, piccolo risparmio al 4% per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Cronaca giudiziaria. Pretura di Udine. Udienza del 11 settembre.

Per un urto involontario col tram. I nostri lettori ricorderanno come nel gennaio anno corrente, il tram Udine-S. Daniele ebbe in Chiavris ad investire un carro carico di carbone.

Tenete in regola i pesi e le misure! Fontanini Pietrina di Angelo, maritata Turcutto, ostessa in via Rauscedo n. 2, imputata di contravv. all'art. 19 testo unico Legge sui pesi e misure, venne condannata a lire 5 di ammenda.

Lasciate a casa i coltelli! L'aria Antonio fu Giuseppe, di anni 23 nato a S. Pantaleo, detenuto dal 4 corr. imputato di contravv. all'art. 19 Legge di P. S. n. 28 relativo Regolamento perche' in Udine nel 4 settembre corr. venne trovato in possesso di un piccolo coltello fermo in mano, venne condannato a giorni 20 di reclusione.

Defendeva l'Avv. Forzi Luciano. Una contravvenzione che non attacca L'Avv. Umberto Caratti era imputato di contravv. all'art. 2 Regolamento sui velocipedi, per aver «transettato con bicicletta sprovvista di fanale acceso».

La difesa del collega avv. Bertacoli, il quale avendo potuto stabilire che il suo difeso, aveva il fanale acceso, e che quel loco in causa d'ira guidò al lucignolo, ma non affatto spento, e che egli si trovava all'angolo di via sua — cosa ammessa anche dal vigile urbano denunciante — ottenne sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Commerciali, siete sgarbi! Breda Casimiro fu Marco, d'anni 27, da Udine, era imputato di avere sino dal 1890, venduto della calce qualifioanda di Sagrado mentre era di qualità molto inferiore e scadente.

La deputazione di Pietro Cristoforo Comp. di Sagrado si costituì parte civile coll'avv. Franceschini, che in compagnia dell'ingegnere Joso, ha dotto e servata requisitoria dopo la quale il Rettore condannò il Breda alla multa di lire 150 quale spese e danni alla Società di Udine.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Il successo della "Pia Ciotti". Il nome della Ciotti fu calamità: il teatro ieri sera era affollato.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Tenuto anche conto della frettolosa andata in scena — essendo la Compagnia arrivata nel pomeriggio — la prima parte del programma non suscitò entusiasmi, ma entusiasmi suscitò invece la Ciotti, che portò nel suo ruolo col fascino del suo brío e delle sue graziette birichine, una vera genialità.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Questa sera seconda rappresentazione con spettacolo variato. Dabutterà l'illusionista prof. Davide De Mesmeris coi esperimenti di scienza occulta, attesi con molta curiosità.

La difesa del collega avv. Bertacoli, il quale avendo potuto stabilire che il suo difeso, aveva il fanale acceso, e che quel loco in causa d'ira guidò al lucignolo, ma non affatto spento, e che egli si trovava all'angolo di via sua — cosa ammessa anche dal vigile urbano denunciante — ottenne sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Commerciali, siete sgarbi! Breda Casimiro fu Marco, d'anni 27, da Udine, era imputato di avere sino dal 1890, venduto della calce qualifioanda di Sagrado mentre era di qualità molto inferiore e scadente.

La deputazione di Pietro Cristoforo Comp. di Sagrado si costituì parte civile coll'avv. Franceschini, che in compagnia dell'ingegnere Joso, ha dotto e servata requisitoria dopo la quale il Rettore condannò il Breda alla multa di lire 150 quale spese e danni alla Società di Udine.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Il successo della "Pia Ciotti". Il nome della Ciotti fu calamità: il teatro ieri sera era affollato.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Tenuto anche conto della frettolosa andata in scena — essendo la Compagnia arrivata nel pomeriggio — la prima parte del programma non suscitò entusiasmi, ma entusiasmi suscitò invece la Ciotti, che portò nel suo ruolo col fascino del suo brío e delle sue graziette birichine, una vera genialità.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Questa sera seconda rappresentazione con spettacolo variato. Dabutterà l'illusionista prof. Davide De Mesmeris coi esperimenti di scienza occulta, attesi con molta curiosità.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

La difesa del collega avv. Bertacoli, il quale avendo potuto stabilire che il suo difeso, aveva il fanale acceso, e che quel loco in causa d'ira guidò al lucignolo, ma non affatto spento, e che egli si trovava all'angolo di via sua — cosa ammessa anche dal vigile urbano denunciante — ottenne sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Commerciali, siete sgarbi! Breda Casimiro fu Marco, d'anni 27, da Udine, era imputato di avere sino dal 1890, venduto della calce qualifioanda di Sagrado mentre era di qualità molto inferiore e scadente.

La deputazione di Pietro Cristoforo Comp. di Sagrado si costituì parte civile coll'avv. Franceschini, che in compagnia dell'ingegnere Joso, ha dotto e servata requisitoria dopo la quale il Rettore condannò il Breda alla multa di lire 150 quale spese e danni alla Società di Udine.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Il successo della "Pia Ciotti". Il nome della Ciotti fu calamità: il teatro ieri sera era affollato.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Tenuto anche conto della frettolosa andata in scena — essendo la Compagnia arrivata nel pomeriggio — la prima parte del programma non suscitò entusiasmi, ma entusiasmi suscitò invece la Ciotti, che portò nel suo ruolo col fascino del suo brío e delle sue graziette birichine, una vera genialità.

Teatro Minerva - Udine. Compagnia di Varietà "L'Eldorado". Questa sera seconda rappresentazione con spettacolo variato. Dabutterà l'illusionista prof. Davide De Mesmeris coi esperimenti di scienza occulta, attesi con molta curiosità.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

Cronaca dello sport. LE TRAGEDIE DELLO SPORT. Un automobilista che si spacca il cranio. Una disgrazia riaccompagnata ha turbato la solennità delle recenti feste automobilistiche a Brescia.

UN SUCCESSO STREPITOSO. (dal nostro corrispondente di Milano). Ogni giorno si verifica un nuovo caso, ed ogni giorno un nuovo elogio ci viene fatto circa le Pillole Pink. E' infatti un fatto unanime di congratulazione e di riconoscenza. La virtù ricostitutiva delle Pillole Pink è tale che tutte le persone affette d'anemia, dolori, reumatismi, mali di stomaco, dolori di testa e d'indebolimento generale, non esterebbero più ad usarle, datti di ottenere guarigione. Leggete la lettera della signorina Ester Bodati, di via delle Orsoline, 7, Milano. E' una nuova conferma.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.



CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI O SIFILITICI. chiuda — anche scrivendo un biglietto biglietto visita — la lettera n. v. s. — al dott. Giacomo Illeggero alla Società A. Bertelli e C. via Paolo Frisi, 28, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

REGNO D'ITALIA

Non sono ancora state presentate tante probabilità di GRANDI VINCITE quante ne offrono le

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

ESENTI DA OGNI TASSA

Le quali assegnano 2710 PREMI da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 e minori per l'importo di Lire 1,300,000 in contanti esenti da ogni tassa a soli 270,000 biglietti.

Garantiscono un premio ogni cento biglietti e ogni cento frazioni di biglietti.

PAGANO PREMI DI CONSOLAZIONE da lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 ai biglietti, tutti numeri, immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte. E ASSICURANO all'ultimo estratto l'ingente vincita di Lire 20,000.

La Lotteria a favore del Tuberculoso attualmente in corso, è la più grande lotteria italiana. E così spiegato l'immenso favore che in Italia e all'estero hanno prima della data dell'estrazione verrà pure avvisato che essendo il biglietto intero costa lire 100, il mezzo biglietto costa lire 50.

La Banca FRATELLI CASARETO di Udine, Via Carlo Farini, 10. In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiavalute. Lotti e Affari. Via della Posta; Ufficio di Cassa di Udine.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia. La vegetazione robustissima, resistente a qualsiasi intemperie, e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta, 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin coltivate, raccomandata dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

Erappato, No. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.



FRATELLI INGEGNERI MILANO

Advertisement for LE VERE CARTUCCE and LEON BEAUX & C. featuring a central image of a man in a suit and various text blocks.

Advertisement for NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA, Società Anonima, with details about shipping routes and schedules.

Advertisement for SIFIO and ORIONE shipping lines, detailing routes to Montevideo, Buenos Aires, and other destinations.

Table with multiple columns and rows, likely a financial or statistical report, possibly related to the shipping or lottery advertisements.

Advertisement for ANTICANIZIE LONGGA, featuring a portrait of a man and text describing the product's benefits.